

Beppino Englano: «Napolitano e Berlusconi vengano a vedere Eluana»



Beppino Englano
(AAnsa)

ROMA - Il padre di Eluana Englano lancia un appello a Napolitano e a Berlusconi perché vadano in clinica e si rendano conto di persona delle condizioni della donna. Lo ha reso noto l'avvocato della famiglia Englano, Vittorio Angiolini.

"Sono il tutore di Eluana Englano - così scrive Beppino Englano nel suo appello - ma in questo momento parlo da padre a padre, rivolgendomi al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ed al Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, per invitare entrambi, ed essi soli, a venire ad Udine per rendersi conto, di persona e privatamente, delle condizioni effettive di mia figlia Eluana, su cui si sono diffuse notizie lontane dalla realtà che rischiano di confondere e deviare ogni commento e convincimento".

BERLUSCONI, DA PADRE NON STACCHERI LA SPINA

"Mi sono messo nei panni di un padre e se uno dei miei figli fosse lì, vivo, e, mi dicono, con un bell'aspetto e delle funzioni, come il ciclo mestruale, attive, non me la sentirei proprio di staccare la spina". Così il premier Silvio Berlusconi conversando con i giornalisti a Cagliari è tornato sul caso di Eluana Englano.

Con il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano "non c'è nessuna difficoltà" di rapporti: io non ho difficoltà con nessuno, figuriamoci con il capo dello Stato con il quale i rapporti sono cordiali e spero restino così" ha precisato Berlusconi stemperando con queste parole le tensioni con il governo e il Quirinale.

In precedenza il premier aveva detto che la lettera del Quirinale arrivata ieri in cdm "era piena di contenuti con riferimenti a tratti e leggi che a nostro avviso trascurava la verità su questo caso che è quella di una vita umana a rischio e che conteneva anche una implicazione grave di una eutanasia introdotta nel nostro ordinamento senza una disposizione di legge".

"Immaginavo francamente si potesse superare da parte del Colle una posizione legata a fatti giuridici, anche non condivisibili, e che noi non condividiamo. E ciò anche in considerazione del fatto che il decreto del governo è stato fatto per salvare una vita umana. Non capisco come non si possa sospendere la procedura per Eluana: francamente mi lascia stupefatto che dei professionisti, dei medici che sono votati a salvare la vita umana, possano invece impegnarsi in una azione che porta sicuramente alla morte, anche attraverso delle crudeltà come quella di privare ad un organismo umano l'alimentazione e la nutrizione".

BOLOGNA - Il tentativo di Berlusconi sulla vicenda di Eluana Englano "che prescinde dal merito drammatico della vicenda" serve, secondo il segretario del Pd Walter Veltroni per usare la questione "come messa in crisi o in tensione del nostro sistema istituzionale. È un atto di totale irresponsabilità".

UDINE - Nella casa di riposo La Quietà di Udine, va avanti il protocollo per l'attuazione del decreto della Corte di Appello di Milano per l'interruzione della nutrizione di Eluana Englano,

mentre, a Roma, arriva alla Commissione sanità del Senato, in sede referente, assegnata dal Presidente, Renato Schifani, il disegno di legge approvato ieri sera in una riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri. Stamani Carlo Alberto Defanti, il neurologo che ha in cura Eluana da 17 anni, non ha voluto dire se è già cominciata, o meno, l'interruzione totale della sua alimentazione.

Intanto è stato riposizionato il sondino nasogastrico che permette di idratare e nutrire Eluana. Il sondino era stato espellato in seguito a un attacco di tosse. L'équipe medica avrebbe deciso di riposizionarlo immediatamente per proseguire il protocollo.

A Udine, in mattinata, gli ispettori inviati dal Ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, hanno avuto incontri all'assessorato regionale alla Sanità e all'Azienda sanitaria n.4 'Medio Friuli', nella cui giurisdizione si trova La Quiet. Il loro compito è quello di chiarire i rapporti tra l'associazione 'Per Eluana', che da lunedì sera ha assunto in carico la donna, l'Azienda sanitaria e la Quiet, firmatari del protocollo di attuazione del decreto della Corte di Appello di Milano.

"Riteniamo - ha detto il sottosegretario al Welfare Eugenia Roccella - che ci siano profili di irregolarità nella clinica di Udine, comunque abbiamo dei dubbi su quello che sta avvenendo proprio sul rispetto delle norme e delle regole del sistema nazionale". "Non credo che gli ispettori inviati dal Ministero abbiano la facoltà di bloccare il protocollo", è stata la replica dell'avv. Giuseppe Campeis, che assiste la famiglia Englano.

CITTA' DEL VATICANO - Benedetto XVI ha voluto riaffermare "con vigore" "l'assoluta e **suprema dignità** di ogni vita umana", anche "quando è debole e avvolta nel mistero della sofferenza". Di ciò il Papa parla nel messaggio per la 17/esima Giornata Mondiale del Malato, in programma per l'11 febbraio. Nel testo Ratzinger, tuttavia, non fa alcune riferimenti espliciti all'eutanasia o alla vicenda di Eluana Englano.

"Occorre affermare infatti con vigore l'assoluta e suprema dignità di ogni vita umana", ha detto il Papa. "Non muta, con il trascorrere dei tempi, l'insegnamento che la Chiesa incessantemente proclama: la vita umana è bella e va vissuta in pienezza anche quando è debole ed avvolta dal mistero della sofferenza", ha aggiunto.